

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ CONGIUNTE IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO “PROVACI ANCORA, SAM!”

Premessa

“Provaci ancora Sam!” è un Progetto integrato e interistituzionale volto a promuovere il successo scolastico e a contrastare la dispersione, che si connota come fenomeno complesso, investendo aspetti diversi della vita delle ragazze e dei ragazzi, dal contesto scolastico - formativo a quello familiare e socioambientale.

Per questo è necessaria una stretta collaborazione tra i soggetti istituzionali: Servizi Educativi e Politiche Sociali del Comune di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Compagnia di San Paolo, l'Ufficio Pio, la Fondazione per la Scuola e una rete territoriale di Organizzazioni con finalità sociali ed educative per creare sinergie significative tra Scuole, Servizi e Territorio.

La finalità generale del Progetto è quella di sperimentare un nuovo modello di intervento di prevenzione del fallimento formativo nel delicato passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, favorendo integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica creando condizioni di dialogo costante, per assicurare l'apprendimento delle competenze irrinunciabili del primo ciclo d'istruzione.

Il Progetto ricorre al tessuto connettivo delle Associazioni non a scopo di lucro, Oratori e Parrocchie, avvalendosi delle potenzialità sociali ed educative delle stesse.

Scuola ed altri attori possono così, in un lavoro congiunto, favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della storia di ciascun ragazzo, diano ad ognuno uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo l'incontro in luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico, nella logica più generale di contrasto alla dispersione.

L'autorizzazione alla sperimentazione del Progetto interistituzionale “Provaci ancora, Sam!” è stata chiesta in base all'art. 3 “Sperimentazioni di ordinamenti e strutture” del DPR 419/74 e concessa con provvedimento del 5 agosto 1996. La normativa successiva, Legge 59/97, contenente disposizioni riguardanti l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e, nello specifico l'art. 21, il D.lg.

n. 112/98 con il conferimento di funzioni e compiti amministrativi attribuiti agli Enti Locali e il D.P.R. n. 275/99, sostiene e rafforza il Progetto.

Le specificità del Progetto

Gli obiettivi del Progetto sono:

- reinserire le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali;
- strutturare un nuovo modello di intervento preventivo, dalla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione/valorizzazione di un curricolo verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali le competenze di cittadinanza;
- favorire il successo formativo di tutti gli allievi attraverso l'elaborazione di un curricolo per "nuclei essenziali" e l'adozione di strategie didattiche inclusive;
- potenziare la sinergia con le risorse dell'extrascuola e sostenere l'integrazione tra il lavoro dei docenti, quello degli educatori e volontari al fine di consolidare la "comunità educante";
- adottare un approccio preventivo e di lavoro di squadra.

Il Progetto si divide in due ambiti d'intervento: la Prevenzione Primaria e la Prevenzione Secondaria.

La Prevenzione Primaria, è rivolta agli alunni frequentanti le classi quarta e quinta della Scuola Primaria e le tre classi della Scuola Secondaria di primo grado, aderenti al Progetto.

In questo contesto, Istituzioni, Scuola e Organizzazioni esterne si integrano per offrire un supporto educativo per facilitare l'apprendimento e sperimentare un nuovo modello di intervento.

La Prevenzione Secondaria, si rivolge ai ragazzi ultra quattordicenni che hanno difficoltà di inserimento per problematiche sociali e scolastiche e sono ad elevato rischio di dispersione, ovvero hanno interrotto il percorso scolastico pur non avendo ancora conseguito la licenza media.

La Prevenzione Secondaria prevede due modalità di intervento:

- la Tutela Integrata, che si articola in due anni:
 - a. primo anno per minori in età compresa tra i 14 e 16 anni con conoscenze di base della lingua italiana, pluri-ripetenti e che non abbiano conseguito la licenza media;
 - b. secondo anno per ragazzi che hanno conseguito la licenza media nel primo anno e che necessitano di un'ulteriore accompagnamento per proseguire gli studi;
- Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per i minori tra i 16 e 18 anni. Gli interventi strutturati e personalizzati sono finalizzati al conseguimento della licenza e alla possibile prosecuzione in percorsi di istruzione superiore o di formazione professionale.

In casi particolari, su proposta progettuale della Scuola, possono essere attivati in corso d'anno interventi specifici mirati, temporanei e intensivi per singoli ragazzi che esprimono un grave disagio sociale e scolastico.

Il Progetto deve essere parte integrante del POF della Scuola.

Gli interventi dovranno essere flessibili, per adeguarsi alle specifiche esigenze che emergono in itinere con un costante lavoro di coordinamento e di monitoraggio.

Il Progetto viene descritto dettagliatamente nel **Documento di indirizzo progettuale** allegato al presente Protocollo. Il **Documento di indirizzo progettuale (Allegato I)** costituisce parte integrante del Presente Protocollo.

Tutto ciò considerato,

SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**LA CITTA' DI TORINO, LA COMPAGNIA DI SAN PAOLO, LA FONDAZIONE PER LA
SCUOLA, L'UFFICIO PIO E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
PIEMONTE**

art. 1

Gli Enti Promotori e firmatari della presente Intesa sono:

- la Città di Torino Direzione Cultura, Educazione e Gioventù e Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie
- la Compagnia di San Paolo
- la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo
- l'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo
- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Si impegnano a:

- indirizzare strategicamente il Progetto e garantirne il coordinamento unitario e condiviso, attraverso una Cabina di Regia per la programmazione, la riprogettazione, il monitoraggio e la valutazione dell'intervento nel suo insieme e delle singole iniziative. Ogni Ente provvederà alla nomina del proprio Rappresentante;
- garantire flussi informativi e decisionali efficaci secondo quanto previsto dalla governance del Progetto;
- assicurare la disponibilità di risorse umane funzionali al Progetto;
- finanziare, nei limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio, le attività previste nella programmazione annuale;
- favorire e sostenere i rapporti tra le Organizzazioni e le Istituzioni scolastiche aderenti al Progetto;
- promuovere e realizzare momenti di formazione e confronto per insegnanti, educatori, operatori e volontari;
- assicurare uno o più gruppi tecnici di attuazione delle linee guida, di monitoraggio del Progetto e di valutazione degli interventi, formato da operatori designati dagli enti firmatari;
- realizzare il programma e gli interventi previsti dal Documento di indirizzo progettuale (All. 1);
- stabilire, entro il 30 settembre 2015, un documento contenente la governance di progetto in cui sia indicata la composizione degli organi decisionali e la costituzione di un comitato tecnico a cui affidare il coordinamento.

In particolare:

La Città di Torino, attraverso la Direzione Cultura, Educazione e Gioventù si impegna a:

- partecipare con un proprio referente alle attività di indirizzo strategico, programmazione, monitoraggio e valutazione complessiva del Progetto attraverso gli specifici flussi informativi e decisionali;

- nominare un proprio referente all'interno del comitato tecnico di coordinamento del Progetto;
- svolgere le funzioni di segreteria organizzativa e amministrativa del Progetto;
- svolgere le funzioni di monitoraggio e di facilitazione, attraverso incontri periodici, con ogni équipe delle Scuole del Progetto anche attraverso connessioni con altre progettazioni sviluppate e sostenute in ambito scolastico ed extrascolastico;
- contribuire alla raccolta dei dati e della documentazione prodotta nel corso delle attività del Progetto;
- partecipare con i propri referenti ai gruppi tecnici da costituirsi per il Sam Preventivo, CPIA e Tutela Integrata;
- promuovere e favorire, anche con funzioni di regia, la costituzione di reti di Scuole di uno stesso territorio, in relazione all'offerta dei Servizi e delle risorse extrascolastiche;
- promuovere la realizzazione di momenti formativi tra docenti, educatori e volontari delle Organizzazioni Territoriali in collaborazione con l'USR per il Piemonte e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

La Città di Torino, attraverso la Direzione Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie Servizio Minori, si impegna, in collaborazione con i Servizi Sociali circoscrizionali, a:

- partecipare con un proprio referente alle attività di indirizzo strategico, programmazione, monitoraggio e valutazione complessiva del Progetto attraverso gli specifici flussi informativi e decisionali;
- nominare un proprio referente all'interno del comitato tecnico di coordinamento del Progetto;
- collaborare per la realizzazione del Progetto condividendone la programmazione, la valutazione in itinere e le verifiche;
- svolgere le funzioni di monitoraggio e di facilitazione, attraverso incontri periodici, con ogni équipe delle Scuole del Progetto anche attraverso connessioni con altre progettazioni sviluppate e sostenute in ambito scolastico, extrascolastico e socio-familiare;
- partecipare con i propri referenti ai gruppi tecnici da costituirsi per il Sam Preventivo, CPIA e Tutela Integrata;
- mantenere il collegamento, attraverso i Servizi Sociali circoscrizionali, con le azioni locali anche nell'ambito dei coordinamenti scuola/territorio;
- promuovere la realizzazione di momenti formativi tra docenti, educatori e volontari delle Organizzazioni Territoriali in collaborazione con l'USR per il Piemonte e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

La Compagnia di San Paolo si impegna a:

- partecipare con un proprio referente alle attività di indirizzo strategico, programmazione, monitoraggio e valutazione complessiva del Progetto attraverso gli specifici flussi informativi e decisionali;

- facilitare connessioni con altre progettazioni e promuovere possibili collaborazioni con altri Enti pubblici e privati.

La Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo si impegna a:

- partecipare con un proprio referente alle attività di indirizzo strategico, programmazione, monitoraggio e valutazione complessiva del Progetto attraverso gli specifici flussi informativi e decisionali;
- nominare un proprio referente all'interno del comitato tecnico di coordinamento del Progetto;
- attivare e seguire il processo di valutazione del Progetto.
- partecipare con i propri referenti ai gruppi tecnici;
- promuovere l'organizzazione di momenti di formazione congiunta dedicati agli operatori, docenti, educatori e volontari coinvolti nel Progetto, anche attraverso la messa a disposizione di personale interno all'Ente;
- seguire e sviluppare l'azione di monitoraggio del Progetto.

L'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo si impegna a:

- partecipare con un proprio referente alle attività di indirizzo strategico, programmazione, monitoraggio e valutazione complessiva del Progetto attraverso gli specifici flussi informativi e decisionali;
- facilitare connessioni con altre progettazioni e promuovere possibili collaborazioni con altri Enti pubblici e privati.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte si impegna a:

- partecipare con un proprio referente alle attività di indirizzo strategico, programmazione, monitoraggio e valutazione complessiva del Progetto attraverso gli specifici flussi informativi e decisionali;
- nominare un proprio referente all'interno del comitato tecnico di coordinamento del Progetto;
- mettere a disposizione quattro docenti in possesso di specifiche e necessarie competenze metodologiche per le attività didattiche della Tutela Integrata;
- fornire annualmente al gruppo tecnico dati ed informazioni relativi ai ragazzi inseriti nel Progetto, (numero ragazzi iscritti, scrutinati ed esiti finali) e alle iniziative assunte a livello cittadino riguardanti il contenimento e la prevenzione della dispersione scolastica;
- favorire una stretta collaborazione con i referenti centrali del Ministero dell'Istruzione;
- promuovere la realizzazione di momenti formativi tra docenti, educatori e volontari delle Organizzazioni Territoriali in collaborazione con gli altri Enti Promotori.

art. 2

La presente Intesa ha durata di un anno scolastico e potrà essere rinnovata per altri due previa conferma del Progetto da parte degli Enti Promotori e firmatari.

Gli Enti Promotori, nel sottoscrivere il presente Protocollo, si impegnano a garantirne l'attuazione e a sottoscrivere specifici accordi con le singole Organizzazioni e Autonomie scolastiche. Queste ultime, nella persona del Dirigente scolastico, si impegnano a rispettare le condizioni contenute nel Documento di indirizzo progettuale e a collaborare per tutti gli aspetti dell'Intesa e a segnalare tempestivamente le difficoltà, qualora insorgessero e mettessero in forse la realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui gli Enti dovessero constatare la non osservanza del Documento di indirizzo progettuale, si attiveranno per cooperare con le Scuole e gli altri soggetti per individuarne le cause e superare gli ostacoli, riservandosi di rescindere l'accordo qualora non ci fossero le condizioni per una proficua collaborazione tra Enti e Istituzioni scolastiche.

art. 3

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Protocollo, si dà rimando a successivi atti di competenza delle Parti e a eventuali accordi operativi.

**L'Assessora alle Politiche Educative
della Città di Torino**
Mariagrazia Pellerino

**Il Vicesindaco e Assessore alla Salute,
Politiche Sociali e Abitative
della Città di Torino**
Elide Tisi

Il Presidente della Compagnia di San Paolo
Luca Remmert

**Il Presidente Fondazione per la Scuola
della Compagnia di San Paolo**
Anna Maria Poggi

**Il Presidente dell'Ufficio Pio
della Compagnia di San Paolo**
Giovanni Tosco

**Il Direttore Generale dell' U.S.R. per il
Piemonte**
Fabrizio Manca